



CORSICA

centro occidentale

FRANCIA



PERIODO: giugno

DURATA: 8/10 giorni

MEZZO:  auto

ALLOGGIO: 

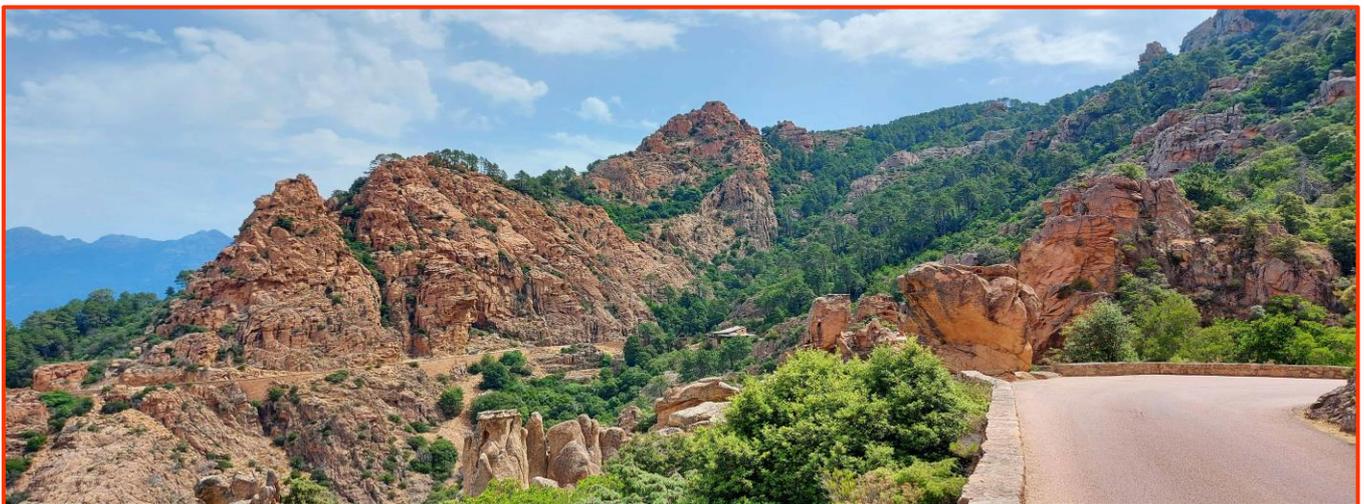
**Camping
e Hotel**



CORSICA centro occidentale in generale

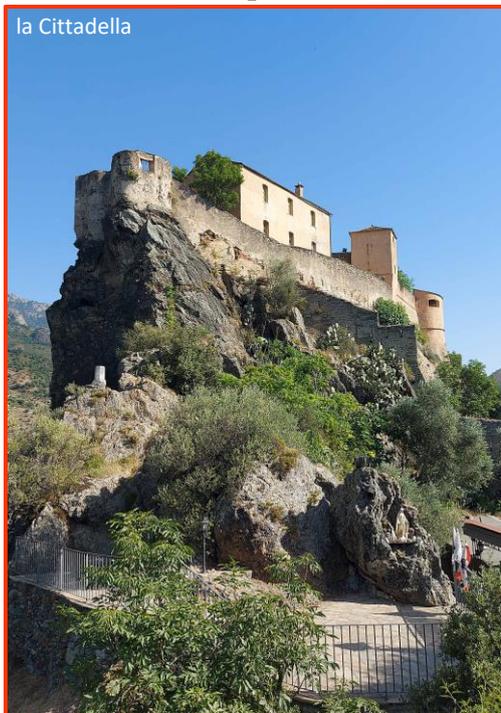
Questo viaggio in Corsica è stato impostato in tre tappe. La prima nella parte centrale, nella cittadina di Corte, dove prevedo anche un paio di giorni di trekking nella valle della Restonica. La seconda nella città di Calvi, con visita dei dintorni. La terza nella città di Ajaccio. Cominciamo dalla parte **centrale**, basta allontanarsi di poco dalla costa, dalle celebri spiagge, dalle bianche scogliere, di appena qualche chilometro e si può scoprire un'isola dalla bellezza completamente diversa, con panorami montani simili addirittura alle nostre alpi. La **costa ovest** offre panorami tra i più spettacolari dell'intera Corsica. Visitarla vuol dire fare un tuffo in una natura da sogno. Da Calvi, scendendo verso sud, la costa, è ritmata dal susseguirsi dei golfi di **Galeria**, **Porto**, **Sagone**, fino poi ad arrivare ad **Ajaccio**. Inoltre,

va ricordata la spettacolarità della strada che costeggia la costa ovest da Calvi ad Ajaccio!



CORTE

Dopo essere sbarcato a Bastia, provenendo da Livorno, la prima tappa mi porta a **Corte**. Decido di alloggiare in campeggio nella parte alta della Valle della Restonica per essere praticamente in prossimità dei sentieri. Il mio programma prevede un paio di giorni di trekking oltre alla visita della cittadina di Corte. La cittadina è situata al centro della regione a metà strada tra Ajaccio e Bastia, ed è stata l'antica capitale dell'isola francese tra



il 1755 e il 1769. La cittadina è stata sempre al centro della vita storica e politica dell'isola e ancora oggi per molti cittadini rappresenta la sua capitale morale. Fu proprio a Corte che fu votata la Costituzione corsa e che Pascal Paoli stabilì la sede del governo durante i 15 anni di indipendenza. Antica sede universitaria, Corte è considerata il cuore della cultura dell'isola e luogo di eventi e manifestazioni culturali di grande richiamo. Circondata da montagne molto suggestive, è molto amata per l'incantevole castello arroccato su uno sperone roccioso. Da vedere assolutamente "**la Cittadella**", il simbolo della città. Costruita nel 1419 dai Corsi che combattevano per il re d'Aragona e successivamente rafforzata nel 1769 dal Conte Vaux, la Cittadella è il simbolo e il luogo più suggestivo di Corte. Realizzata da una serie di fortificazioni costruite su un promontorio a strapiombo sulla città vecchia, ospita uno dei castelli più belli di tutta la Corsica. Nei pressi della Cittadella si trova il **Belvedere** di

Corte, dal quale ammirare un panorama molto suggestivo che si affaccia sulle valli del Tavignano e della Restonica. Al di sotto della Cittadella, nella parte vecchia della città, troviamo **Piazza Gaffory**, al centro della quale c'è una statua in bronzo in memoria di Gian Pietro Gaffory, generale e patriota corso nato a Corte nel 1704. Di fronte troviamo la **chiesa**



dell'Annunciazione in stile barocco costruita nel 1459 da monsignore Ambroise Arrighi D'Omezza e diventata la chiesa parrocchiale di Corte nel XVIII° secolo. E' l'edificio religioso più importante della città, all'interno del quale troviamo opere di gran valore, come un dipinto della Sacra Famiglia e un quadro di San Teofilo da Corte. Dietro la chiesa spicca la **Cappella Santa Croce** che si caratterizza per i dipinti storici, un piccolo organo e un retablo barocco. Poco distante, nella vicina **Piazza Paoli**, troviamo la statua in bronzo di Pasquale Paoli (detto "Babbu di a Patria"), generale della Corsica indipendente dal 1755 al 1769. Nei pressi si trova anche, **Piazza del Duca di Padova** dedicata al generale politico nella rivoluzione francese e cugino di Napoleone Buonaparte. Sempre in centro, si trova uno dei negozi

di alimentari più antichi d'Europa. Il negozio di alimentari **Ghionga** che risale al 1769 ed è certamente il negozio più famoso di Corte! Qui potrete trovare tutti i migliori prodotti tipici della Corsica: dai formaggi ai salumi, liquori, marmellate ecc. Si trova al 9 di rue du Vieux Marché. Con la sua facciata arancione brillante e la vetrina verde, è



impossibile non notarlo. Dalla città di Corte si risale la stupenda **valle della Restonica**, caratterizzata soprattutto dal suo aspetto selvaggio e dai suoi enormi alberi che proteggono i fiumi che vi scorrono. Uno dei luoghi più sorprendenti della valle è il suo magnifico bosco di pini che si estende a 1400 metri di altezza. Qui ho piazzato la mia tenda per tre giorni in quanto punto strategico per la partenza di itinerari di trekking. Si può anche fare il bagno nella Restonica, molti dei bacini lungo il fiume permettono di trovare luoghi tranquilli e rilassanti.

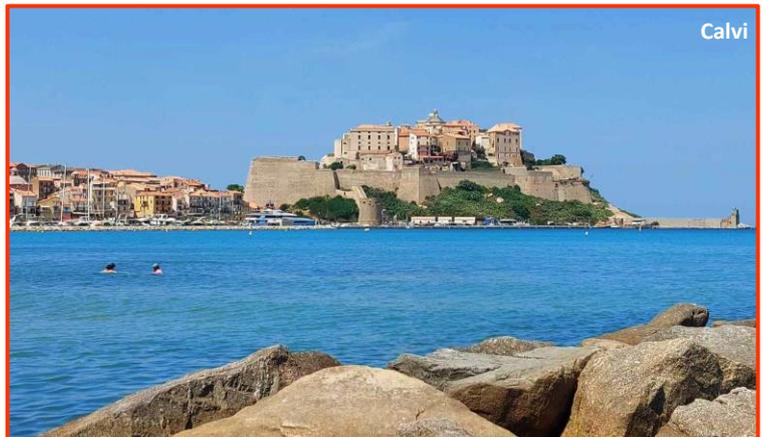
Camping de Tuani

Valle Restonica 20250 **Corte** • Tale. 04 95 46 11 65 - <https://camping-corte.com/>



CALVI

Da Corte parto per la seconda tappa e arrivo a **Calvi**. Calvi è un'incantevole cittadina arroccata a picco sul mare, famosa per la sua cittadella medievale e il suo vivace porto turistico. Incastonata tra mare, montagne e foreste, la città arroccata di Calvi è particolare sia per la sua storia che per la sua geografia. La sua baia, a forma di mezzaluna, le sue



Spiagge, dalle acque turchesi, la rendono una meta molto ambita. **La Cittadella** è un quartiere incantevole, costruito su un promontorio roccioso, affacciato sul mare e cinto da mura color ocra. Al suo interno custodisce un reticolo di viuzze acciottolate in pendenza con passaggi ad arco, i caffè all'aperto, gli antichi palazzi storici come il Palais des Eveques de Sagone e la meravigliosa Cathedrale Saint-Jean-Battista dalla magnifica cupola lavorata. Fu costruita dai Genovesi nel XIII secolo e completata tre secoli dopo. Composta da due torri e cinque bastioni, ha messo a dura prova i francesi prima della sua conquista verso la fine del XVIII secolo. Questa roccaforte ha ospitato e protetto per sei secoli la presenza genovese: i suoi potenti bastioni infatti, ne hanno reso difficile la conquista. La **cattedrale di Sainte-Marie Majeure** è un monumento storico emblematico di Calvi, rappresentato perfino sulle cartoline. Eretta nel cuore del centro storico pedonale, fu costruita a partire dal 1774 per accogliere la sempre crescente popolazione cattolica dell'epoca. Si distingue per il suo stile barocco e la sua facciata rosa e oro, che la rende facilmente riconoscibile da lontano. Elencata come monumento storico, suscita la curiosità dei turisti sia per la sua storia che per il suo aspetto esteriore. La **Torre del sale** è un'altra attrazione turistica di Calvi. Eretta nel 1495, venne inizialmente utilizzata come torre di vedetta, a scopo

il golfoCalvi



difensivo:era usata per proteggere il porto, un avamposto militare per garantire la sicurezza della città. A poco a poco, parallelamente allo sviluppo dei commerci gestiti dai genovesi, la torre fu trasformata in magazzino per il sale. Sostanza molto pregiata all'epoca, il sale permetteva di conservare pietanze facilmente deperibili come la carne, dedita all'esportazione. Gradualmente, vi furono costruiti anche un molo che

ospitava un negozio di riparazioni e le scale che fungevano da collegamento con la Cittadella. La **Statua del Portatore d'acqua** è opera dello scultore e medagliere Louis Patriarche, per rendere omaggio alle donne corse. La statua infatti si riferisce alla tenacia delle precedenti generazioni di donne corse che si dedicavano a ciò che avevano di più prezioso, le loro famiglie e il loro lavoro. Costruita in granito nei primi anni '20, rappresenta una donna che indossa gli abiti tradizionali corsi e porta in testa un secchio di legno con il quale prende l'acqua alla fontana. **La Cappella della Madonna della Serra** è arroccata in cima alla collina. Fu eretta nel 1479, ma venne distrutta dagli inglesi durante l'assedio del 1794, per essere poi ricostruita tra il 1850 e il 1860. Abbarbicata su un'enorme roccia, si trova la statua della Vergine che stende le braccia, come segno di protezione sulla città sottostante e i suoi dintorni. Una leggenda narra che recandosi in questo luogo con la persona amata, si possa ottenere l'amore eterno. Raggiungere questo luogo speciale, regalerà una magnifica vista sulla baia di Calvi e sulla costa occidentale di Cap Corse. **Nei dintorni di Calvi.** Durante la mia permanenza a

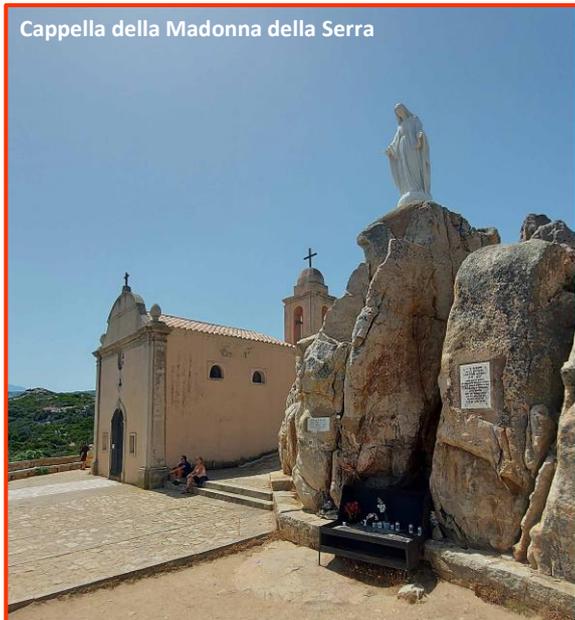
Restaurant

AUX BONS AMIS

11 Rue Clemenceau 20260 Calvi, Corsica - tel. +33 4 95 65 05 01

<https://www.facebook.com/AUX-BONS-AMIS-276546092425364/>

Cappella della Madonna della Serra



Calvi ho previsto un giro nei dintorni sia lungo la costa, sia nell'entroterra. Inizio in direzione nord e arrivo ad **Algajola**. Algajola è una piccola località

balneare nel nord della Corsica: si trova a 15 km da Calvi e a 7 km da Ile Rousse. Frequentata soprattutto in estate da turisti francesi e italiani, vanta un forte genovese del XVI secolo sul lungomare e una lunga spiaggia sabbiosa. Il suo passato, ricco di storia, riecheggia con splendore nei resti degli antichi bastioni e sulle mura del castello fortificato, retaggio cinquecentesco che orgogliosamente domina l'orizzonte del mare.



Algajola

Vi consiglio di iniziare la visita dal suo piccolo e affascinante centro storico, il cui ingresso si trova nei pressi di un'antica fontana del 1856, ideale per rinfrescarsi prima o dopo aver visitato il paese. Passando sotto l'arco si accede alle suggestive vie del centro, si possono ammirare molti vecchi edifici, costruiti nell'architettura tipica della Corsica, per arrivare poi alla chiesa principale. La chiesa

di Saint-Georges fu costruita nel XV secolo, incendiata dai Saraceni e rimaneggiata nel 1618. L'edificio si integra perfettamente nel sistema difensivo del paese, grazie al suo campanile quadrato. Il castello fortificato, che faceva parte di quello che un tempo era una rocca genovese, è oggi una proprietà privata. Fu costruito all'inizio del XVI secolo sui resti della torre Lomellini, proprietà di una famiglia nobile genovese, per essere la residenza del governatore della Balagne fino al 1764. Il castello faceva parte del sistema difensivo installato dai genovesi lungo tutta la costa dell'isola. Vi consiglio di seguire un piccolo sentiero costiero, chiamato le Chemin de Ronde, che segue il litorale di Algajola e passa vicino alle imponenti mura del castello fortificato. Si tratta di una breve ma piacevole passeggiata che vi porterà alla scoperta di una costa punteggiata di scogli arrivando fino alla spiaggia. Tra mare e macchia mediterranea, **Ile-Rousse** gode di una posizione geografica eccezionale nel nord-ovest della Corsica. Questo antico villaggio di pescatori deve il suo nome al colore del granito che compone **Ile de la Pietra**, un'isoletta collegata alla città da una strada rialzata, uno dei luoghi più romantici per una passeggiata al tramonto. L'Ile-Rousse è famosa per la spiaggia incantevole proprio nel cuore della città, per la sua delicata e tranquilla atmosfera, per le piazzette ombreggiate e il lungomare. E' un piacere passeggiare per le strette vie della città scoprendo la sua architettura, la torre dello Scalo e la chiesa, i pittoreschi vicoli, fiancheggiati da case fiorentine che conducono tutti alla centrale **Piazza Paoli**. Curiosando per la città si possono ammirare alcuni palazzi antichi e splendide residenze estive di celebrità, dalle dimensioni impressionanti e giardini lussureggianti. Proprio nel centro si trova anche uno degli hotel più lussuosi, l'Hotel Liberata, ma i prezzi delle camere sono decisamente proibitivi. Ogni giorno della settimana, i produttori regionali accolgono i viaggiatori al **mercato coperto** della città. L'edificio è davvero originale, assomiglia a un antico tempio greco: composto da 21 colonne bianche immacolate, è riconosciuto monumento storico dal 1993. Al suo interno, i vari espositori condividono l'autenticità e la genuinità dei prodotti corsi: i formaggi di capra accompagnano i salumi artigianali, un tripudio di miele e marmellate colora le bancarelle gremite di specialità gastronomiche. **L'isola di Pietra** è il simbolo di Ile-Rousse, infatti le sue rocce rossastre hanno

dato il nome alla città. L'isola è raggiungibile in quindici minuti a piedi dal centro, grazie ad una diga. Più ci si avvicina, più si distinguono gli isolotti che circondano l'isola di Pietra detti Roccio, Roccetto e Piano. Consiglio di visitare la penisola di Pietra senza fretta, salire alla torre di avvistamento genovese, sopra il porto, per poi



Ile Rousse

seguire il sentiero che porta al faro della Pietra, alto tredici metri. Costruito nel 1857, il faro è visitabile e dall'alto si gode uno splendido scenario e una veduta incantevole sulle acque limpide della baia. Una volta in cima, si gode di una vista sull'intera penisola e sull'Ile Rousse. A pochi chilometri da Ile Rousse, risalendo verso l'interno, a 280 mt. di altitudine troviamo il borgo di **Monticello**. Il suo fascino ha conservato la sua anima pittoresca e le sue ampie vedute

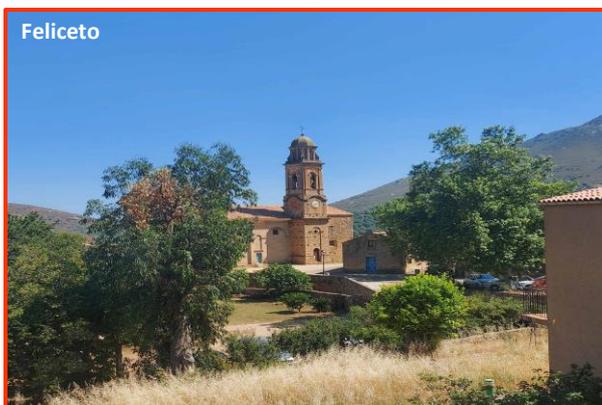


sul mare ne fanno un luogo incantato. Da vedere la Torre di Seleccia per cominciare: una torre genovese costruita nel 1570, di cui oggi rimangono solo le rovine, a picco sul mare, a ovest della cala di Seleccia. La chiesa di Saint-François-Xavier è da vedere per la sua cappella e la sua cupola, così come la chiesa di San Sebastiano, annidata nel cuore del villaggio, nota per il suo dipinto del Martire di San

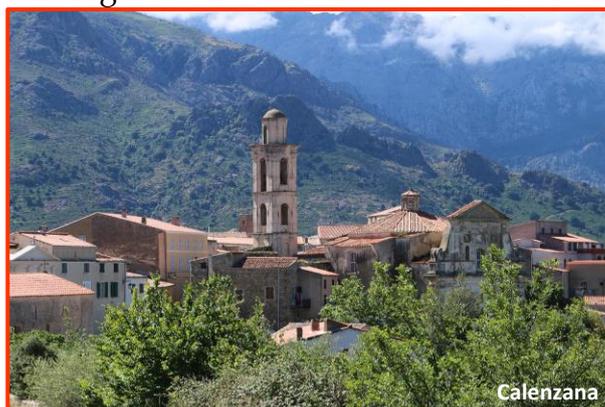
Sebastian. La Cappella della Confraternita di San Carlo Borromeo e il suo organo, e l'antica chiesa di San Quilico. Spettacolari gli scorci sul mare che si possono ammirare dai vicoli.



Scendendo da Monticelli, passando per il lago di **Plan d'eau d'Ecotule**, giungo al piccolissimo borgo di Feliceto.



Sempre a poca distanza da Calvi troviamo una piccola città dal territorio molto esteso, **Calenzana**. È conosciuta per essere il punto di partenza del famoso sentiero escursionistico GR20. Nel cuore delle montagne e della macchia corsa, dominato dal Monte Grosso, il paese è situato nella Corsica granitica. I suoi paesaggi si dividono tra la valle del Fiume Seccu nella quale si annida il paese, la piana della Figarella che termina la sua corsa nel Mediterraneo a Calvi, l'anello di Bonifatu e la costa marittima. Piccola città dalla ricca storia, Calenzana si trova a soli 13 km dal centro di Calvi. La figura del campanile della chiesa di San Biagio è emblematica della città. Ai suoi piedi sono interrati 500 Tedeschi caduti durante la Grande Rivolta dei Corsi contro i Genovesi. Attorno alla città figurano ancora le vestigia delle torri genovesi (Torre Mozza e Torre Truccia) assieme alle miniere dell'Argentella. Sempre nei dintorni, scendendo da





Calenzana, arrivo alla, **forêt de Bonifatu** (dal corso "luogo di beneficio"). È soprattutto un'oasi di pace. Uno di quei luoghi, freschi e magici, che invitano alla comunione con la natura e, soprattutto, alla contemplazione. Il bosco di Bonifatu è circondato da catene montuose, con pareti sicuramente ripide, ma a cui riescono ad aggrapparsi alberi secolari. I suoi 3000 ettari di verde offrono innanzitutto un rifugio per la fauna

selvatica. Tuttavia, l'ombra che forniscono è anche molto apprezzata dagli escursionisti che cercano un po' di freschezza. Tornando dalla foresta ed imboccando la strada E81 in direzione della costa, verso sud, in meno di un'ora si giunge alla località di **Galeria** nell'omonimo golfo.

Questo comune di appena 340 abitanti, si trova all'interno della **Riserva Naturale di Scandola, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO** e prima riserva europea a fregiarsi di una parte protetta sul mare e una sulla terra. La sua estensione, di circa 20 chilometri, si compone di due aree: l'isoletta di Elpa Nera e la penisola di Scandola costellata di strapiombi e scogliere che arrivano anche a novecento



metri, grotte e insenature spesso inaccessibili se non via mare. Con un po' di fortuna si potrebbero avvistare gli ultimi esemplari di foche del Mediterraneo. Oltre alla spiaggia ai piedi dell'abitato, appena più a nord del golfo, si trova l'estuario del fiume Fango che ha la sua sorgente nella foresta di Bonifatu. Appena al di sopra dell'estuario si estende una bellissima spiaggia tutta di sassolini, rarità per quest'isola. Da Galeria risalgo la costa verso Calvi. Il panorama lungo la strada è spettacolare ed alterna tratti sulle scogliere e tratti verso l'interno. Ad un certo punto, ormai in prossimità di Calvi, dopo tanto girovagare, decido che è ora di un bel



bagno rigenerante in questa baia che vedo dall'alto. Decido quindi scendere nella sottostante **Plage de l'Alga**. Una volta risalito dalla spiaggia salgo al santuario della **della Madonna della**



Serra, di cui ho già detto nella descrizione di Calvi. Giunto in città, ormai all'ora di cena, dopo una doccia mi addentro nei vicoli per recarmi ad un ristorante molto particolare gestito da un'italiana che si è innamorata di Calvi e soprattutto di un suo abitante, che è diventato suo marito. Il ristorante si chiama "Tire Bouchon". Dopo cena subito a letto perché il giorno dopo si parte per la terza tappa di questo giro in Corsica.

ristorante **"LE TIRE BOUCHON"**
15 rue Clemenceau, 20260, Calvi, Corsica Francia



HOTEL CYRNEA

Avenue Christophe Colomb 20260 Calvi Corsica

tel. +33 (0)4 95 65 03 35 Mail 1: reservation@hotel-cyrnea.fr



le Tire Bouchon

Al mattino partenza, subito dopo la colazione, destinazione Ajaccio. Decido di fare la strada litoranea, la mitica **D81**, un po' più lunga ma decisamente "super" panoramica. Il primo tratto fino a Galeria l'avevo già percorso il giorno prima quindi vado abbastanza spedito. Poi proseguendo lo spettacolo si fa via via sempre più spettacolare! Da Galeria, proseguendo, la strada si fa ancor più tortuosa con dei bellissimi

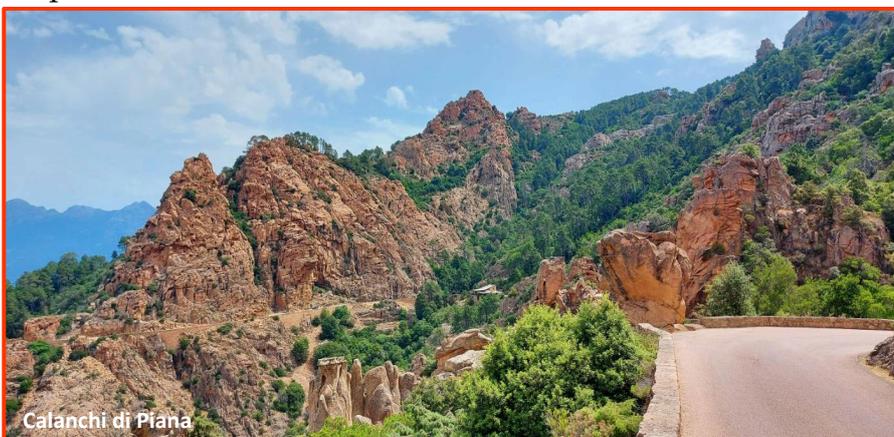
panorami. Quindi raggiungo la località di **Porto** posta a mezza strada tra Ajaccio e Calvi, la cittadina si trova al centro di uno di luoghi più belli dell'isola. Incastonata sul fondo di una valle

verdeggiante, è sovrastata da impressionanti falesie e blocchi rocciosi che cedono il passo al magnifico Golfo di Porto, classificato dal 2006 come Patrimonio Mondiale dell'umanità dall'Unesco. Lasciando borgo, per proseguire verso Ajaccio, il tratto che va da Porto a Piana, attraverso le rocce rosse dei **"Calanchi di Piana"**, rappresenta una delle strade più belle al mondo da percorrere. Sono solo 12 chilometri e 39 fantastiche curve ma sicuramente rimarranno



Porto

imprese nella memoria. Con il nome di calanchi s'indicano delle peculiari, bizzarre formazioni



Calanchi di Piana

geologiche. Si tratta di rocce di granito rosso che possono raggiungere un'altezza di circa quaranta metri e che si affacciano direttamente sul mare dell'isola, regalando un panorama unico nel suo genere. Lacerate e cesellate dall'erosione, le calanche danno l'impressione di un museo di immense sculture

fantastiche in cui vive un intero mondo di forme, ognuna più plausibile o meno dell'altra. Una volta usciti dal tratto stradale dei calanchi si giunge al borgo di Piana. Il piccolo, ma molto carino e caratteristico, paese conta meno di cinquecento abitanti. Merita sicuramente una visita e, nel mio caso, un'ottima opportunità per pranzare, visto che mezzogiorno è già passato da un pezzo.

ristorante **"A CASA CORSA"**

route de Porto Face a la mairie, 20115 Piana, Corsica Francia ---- <http://www.acasacorsa-piana.com>

Dopo pranzo riprendo la strada e in poco tempo arrivo a **Cargese**. Tranquilla e placida cittadina di origine genovese nata, e nota, per ospitare una comunità greca esiliata in Corsica. Venne infatti costruita nel 1774 come rifugio per un gruppo di greci che avevano lasciato il Peloponneso per sfuggire al dominio turco. Furono erette circa 100 case e una chiesa greco ortodossa. La colonia greca in realtà non fu mai ben accetta e la



Cargese

popolazione corsa gli fu ostile per anni, attaccando più volte l'insediamento. Tuttavia 50 anni più tardi, data la presenza nel villaggio anche di molte persone corse, venne edificata anche una chiesa latina. Ancora oggi queste 2 chiese contrapposte una di fronte all'altra, sono il simbolo del villaggio. Cargese oggi incanta per la sua atmosfera particolare, fatta di vicoli silenziosi e del candore delle sue case affacciate su una baia dal mare turchese. Ormai non manca molto e siamo in pieno pomeriggio. Decido di concedermi un bel bagno prima di raggiungere Ajaccio. Mi

fermo nella spiaggia di **Stagnone**.

Questa vasta spiaggia di sabbia si estende per più di un chilometro fra la torre d'Ancone e quella di Capogliolo (in corrispondenza dell'omonima punta). Nonostante vi siano diversi camping, questa zona della Corsica è poco conosciuta, la spiaggia è di conseguenza poco affollata anche in piena estate. Dopo un bel bagno ristoratore in questa spiaggia, praticamente deserta, riprendo il mio



Spiaggia Stagnone

viaggio e giungo nel borgo di Alata, ad una decina di chilometri da Ajaccio, dove alloggerò per i prossimi tre giorni. L'hotel è molto spartano ma in compenso si gode una vista spettacolare su Ajaccio e tutto il golfo. Dopo aver sistemato i bagagli e fatta una doccia, decido di scendere



Hôtel Restaurant Alata **

Alata Village, 20167 Alata -- <https://www.hotellalata.com>

subito ad Ajaccio per iniziare ad esplorare la città e trovare un buon ristorante per la cena. Tipicamente mediterranea, **Ajaccio** è una città ricca di fascino e di sole. Ma la città dove è nato Napoleone Bonaparte, è soprattutto un luogo unico. Famosa anche per essere stata la prima città francese liberata durante la seconda guerra mondiale, il 9 settembre 1943, Ajaccio è una città ricca di storia. Tra gastronomia, natura e patrimonio, Ajaccio è una città imperdibile, da scoprire piano piano. Molte le



Ajaccio

cose da vedere, inizio subito dal **Quartiere Genovese**, il più antico della città, che custodisce l'atmosfera dei piccoli borghi marinari d'Italia. Qui si trovano i vecchi edifici dalle facciate colorate e le stradine che contribuiscono al fascino di Ajaccio. Il centro storico permette di ripercorrere la storia di questa cittadina, attraverso le sue tappe fondamentali, iscritte e custodite dai suoi numerosi monumenti. C'è così l'opportunità di ammirare meglio la sua cittadella, di scoprire il suo grazioso porto di pescatori, di visitare la sua chiesa color ocra e anche di seguire le orme di Napoleone visitando la casa natale. Il quartiere genovese concentra anche molti negozi, bar e ristoranti. E' il luogo perfetto per passeggiare e per fotografare angoli pittoreschi della città. **Casa natale di Napoleone**. Il 15 agosto 1769 Napoleone nacque in questa casa dalle facciate ocra, in rue Saint-Charles. Trascorse gran parte della sua infanzia in questo edificio, che avrebbe poi accolto anche i suoi eredi fino a quando, nel 1923, il principe Vittorio Napoleone decise di donarlo allo Stato. La casa Bonaparte oggi ospita un



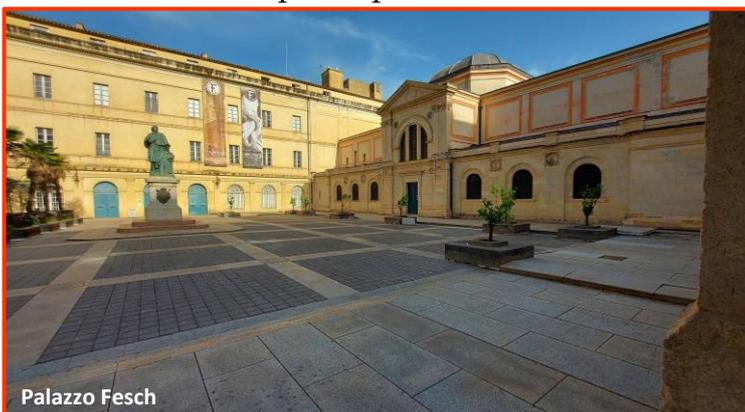
museo, il più visitato della Corsica, dedicato alla famiglia imperiale. Offre ai suoi visitatori la possibilità di fare un vero e proprio viaggio nel tempo e scoprire i diversi ambienti che compongono la casa, alcuni dei quali anche arredati con mobili d'epoca. L'interno infatti è una

miniera d'oro per gli amanti della storia: potrete ammirare oggetti originali, conoscere la storia di Napoleone e del regno di famiglia, scoprire il suo albero genealogico e annotare una quantità incredibile di aneddoti insospettabili.

Palazzo Fesch. Costruito dallo zio materno di Napoleone, il cardinale Joseph Fesch, che volle farne un luogo dedicato all'arte, per sviluppare la



formazione artistica e intellettuale dei giovani dell'isola, oggi ospita il **Museo di Belle Arti**. La sua collezione di dipinti comprende capolavori di grandi artisti italiani come Botticelli e Tiziano. È uno dei più importanti di Francia, subito dopo il museo del Louvre di Parigi. Una



sezione del museo è dedicata alla famiglia Bonaparte con diversi ritratti e un'altra raccoglie dipinti corsi. **La biblioteca**, composta da 3 sale, è una vera meraviglia arredata con oggetti in legno, tavoli antichi e scaffali in noce. Gli amanti delle biblioteche non potranno perdersi la grande scalinata sovrastata da due leoni, la sala principale lunga 30 metri che ospita quasi 40.000 opere, gli interni



Cappella Imperiale

antichi e maestosi. La biblioteca annovera tra le sue opere più preziose 27 volumi dell'Encyclopédie de Diderot et d'Alembert risalenti al XVIII secolo e 23 volumi dell'Enciclopedia geografica di Blaeu del XVII secolo. Più recentemente, sono stati scoperti un libro autografo di Gustave Eiffel e alcune lettere scritte da membri della famiglia Bonaparte e firmate dallo stesso Napoleone. Attigua al Museo delle Belle Arti, **la Cappella Imperiale**, detta anche Cappella Palatina, è una chiesa edificata nel 1859 su richiesta di Napoleone III: lo statista volle infatti rispettare le ultime volontà dello zio, il cardinale Fesch, che desiderava riunire le tombe della famiglia Bonaparte in uno stesso luogo. La Cappella, classificata monumento storico dal 1924, ospita quindi le tombe di alcuni membri della famosa famiglia Bonaparte come lo stesso cardinale Fesch e i genitori di Napoleone, Carlo e Letizia Bonaparte.



Cattedrale

All'interno sono particolarmente degne di nota la cupola e le vetrate. **Cattedrale di Santa Maria Assunta**. Costruita tra il 1583 e il 1593, la Cattedrale di Santa Maria Assunta d'Ajaccio (o Notre-Dame-de-l'Assomption) è il luogo in cui Napoleone I fu battezzato, il 21 giugno 1771. Piccola e colorata, la Cattedrale di Ajaccio ha un aspetto architettonico insolitamente originale, molto diverso da quello che siamo abituati a vedere nel resto della Francia. Classificata come monumento storico nel 1906, la piccola cattedrale è dedicata alla Madonna della Misericordia, che salvò la città dalla peste. È interessante scoprire il suo stile atipico, la sua navata centrale e i suoi dipinti

interni, tra cui uno di Eugène Delacroix, La Vergine del Sacro Cuore. **Place de Gaulle**. Conosciuta anche come Place du Diamant, Place de Gaulle è una sorta di "confine" tra il centro storico e i nuovi quartieri di Ajaccio, in



Place de Goulle

posizione centrale e di fronte al mare. Come suggerisce il nome, sulla piazza si trova un monumento legato al generale de Gaulle, una stele per commemorare la liberazione di Ajaccio durante la seconda guerra mondiale e la statua di Napoleone Bonaparte a cavallo, circondato dai suoi 4 fratelli. Al di là di questi monumenti storici, Place de Gaulle è il punto di partenza per numerose passeggiate nel centro della città, dal momento che è collegata a diverse vie dello shopping, con un'alta concentrazione di bar e ristoranti. Concerti, festival ed eventi scandiscono in estate la vita di questa graziosa piazza mentre in inverno ospita il mercatino di Natale. Come quasi tutte le città della Corsica, anche Ajaccio vanta incantevoli spiagge in un raggio davvero limitato, e a portata di mano dalla capitale corsa. Accessibile direttamente

dal entro della città, la **spiaggia di Saint-François** è senza dubbio quella che richiede il minimo sforzo per raggiungerla. Situata di fronte a Place des Diamants, è molto frequentata durante l'estate, ma ha comunque il vantaggio di essere vicino ai principali negozi e ristoranti. Vi si affaccia una graziosa passeggiata fiancheggiata da palme e godrete anche di una superba vista sulla cittadella di Ajaccio. **La Cittadella.** Situata nel cuore di



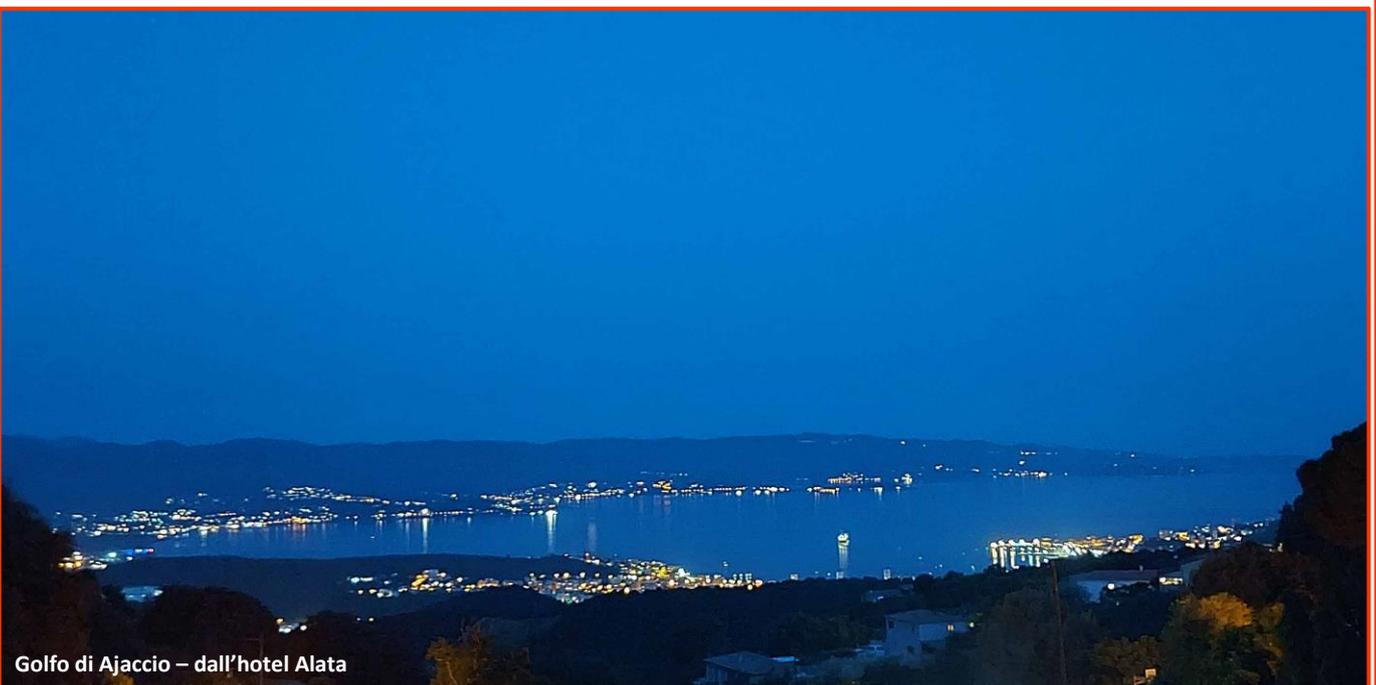
Plage di Saint Francois



Ajaccio, la Cittadella di Miollis, la cui prima pietra fu posta nel 1492 e che è stata continuamente trasformata fino ad oggi, era occupata fino a poco tempo fa dai servizi militari dello Stato. La Cittadella fu costruita in un luogo strategico dai genovesi per proteggere efficacemente la città dagli attacchi marittimi. Originariamente consisteva in un mastio o cittadella (castello) e un muro inferiore. La fortezza fu costruita nel 1492 sotto l'autorità dell'ufficio genovese di San Giorgio. Nel 1553, con l'arrivo di Sampiero e delle truppe francesi, furono eseguiti lavori di ampliamento della cittadella. Nel 1559, Giovan Giacomo Palearo, un ingegnere conosciuto come "il Fratino", rinforzò le fortificazioni e separò la Cittadella dal resto della città. Dal 2014, la città di Ajaccio sta portando avanti una riflessione in termini di pianificazione e sviluppo sul perimetro del cuore della città che comprende la Cittadella e la città genovese. L'obiettivo della città è quello di sviluppare e aprire la Cittadella, valorizzandola come un patrimonio eccezionale

Bistrot Le Saint Charles

10 Rue Saint-Charles, 20000 Ajaccio



Golfo di Ajaccio – dall'hotel Alata